



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 15/22 DEL 13.4.2010

Oggetto: **Decreto legislativo n. 36/2003 e D.M. Ambiente 3.8.2005. Ammissibilità dei rifiuti conferiti in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che con il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 è stata recepita dallo Stato italiano la direttiva 1999/31/CE in materia di discariche di rifiuti. Successivamente, con il decreto ministeriale 3 agosto 2005 sono stati previsti, in coerenza con quanto stabilito dalla decisione 2003/33/CE, i criteri e le procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche.

Ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 36/2003 e della legge n. 13/2009, è stato possibile, sino al 31 dicembre 2009, conferire rifiuti nelle discariche per rifiuti non pericolosi senza utilizzare i limiti e le condizioni di accettabilità di cui al D.M. Ambiente 3 agosto 2005. Conseguentemente, a partire dal 1° gennaio 2010, si applicano i criteri e le procedure per l'ammissibilità dei rifiuti in discarica previsti dal medesimo decreto.

Ai fini dell'applicazione omogenea di tale norma emerge la necessità di un indirizzo regionale, in particolare riguardante il conferimento in discariche per rifiuti non pericolosi. A tal fine, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha elaborato il documento che definisce "Criteri e procedure per l'ammissibilità di rifiuti nelle discariche per rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. Ambiente 3.8.2005", nonché la "Lista dei rifiuti speciali non pericolosi da non caratterizzare analiticamente", entrambi allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale. L'Assessore ricorda che i medesimi allegati sono stati redatti mediante la preventiva consultazione e collaborazione con le amministrazioni provinciali.

La predetta lista individua i rifiuti speciali per i quali si ritiene non necessario effettuare le caratterizzazioni analitiche, ai sensi del paragrafo 4 dell'allegato 1 al D.M. Ambiente 3 agosto 2005; in particolare vengono individuate le tipologie di rifiuti per le quali non risulta pratico effettuare le caratterizzazioni analitiche o per cui non sono disponibili metodi di analisi. In questo caso, il detentore dei rifiuti deve fornire adeguata documentazione con particolare riguardo ai motivi per cui



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

i rifiuti, non sottoposti a caratterizzazioni analitiche, sono ammissibili in una determinata categoria di discarica.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, pertanto, propone alla Giunta regionale l'approvazione dei documenti:

- “Criteri e procedure per l'ammissibilità di rifiuti nelle discariche per rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. Ambiente 3.8.2005”, di cui all'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- “Lista dei rifiuti speciali non pericolosi da non caratterizzare analiticamente”, di cui all'allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'approvazione dei medesimi documenti si rende necessaria allo scopo di non innescare problematiche interpretative in grado di causare forti contraccolpi operativi al momento del conferimento dei rifiuti nelle discariche per rifiuti non pericolosi, nonché notevoli disomogeneità a livello territoriale, oltre all'aumento dei costi a carico delle imprese causati dall'incremento delle analisi e valutazioni da effettuare sui singoli carichi di rifiuti speciali non pericolosi in attesa di esser conferiti in discarica, senza che ciò comporti benefici per l'ambiente.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare i “Criteri e procedure per l'ammissibilità di rifiuti nelle discariche per rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. Ambiente 3.8.2005”, di cui all'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare la “Lista dei rifiuti speciali non pericolosi da non caratterizzare analiticamente”, di cui all'allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Sebastiano Sannitu